WEBINAR · SORGENTI LUMINOSE: REQUISITI DI ETICHETTATURA ED ECODESIGN

La sorveglianza del mercato tra controlli doganali e Piani di vigilanza nazionale

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Dipartimento sviluppo sostenibile
Direzione generale Sostenibilità dei prodotti e dei consumi

CRISTINA PERETTI – 23 ottobre 2026

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Che cos’è la vigilanza del mercato

IL QUADRO EUROPEO · REG. (UE) 2019/1020

DEFINIZIONE · ART. 3, N. 3

«Le attività svolte e le misure adottate dalle autorità di vigilanza del mercato per garantire che i prodotti siano conformi alle prescrizioni stabilite dalla normativa di armonizzazione dell’Unione applicabile e tutelino l’interesse pubblico oggetto di tale normativa»

1

Un operatore responsabile nell’UE

Art. 4: per ecodesign, RoHS, batterie e altre norme serve un operatore stabilito nell’Unione, indicato sul prodotto.

2

Autorità con poteri effettivi

Artt. 11 e 14: controlli basati sul rischio; richiesta di documenti, ispezioni, campioni e prove, fino al ritiro e al richiamo.

3

Controlli alla frontiera

Artt. 25–28: le dogane controllano i prodotti prima dell’immissione in libera pratica, in raccordo con le autorità di vigilanza.

4

Cooperazione europea

Artt. 29 e 34: rete dell’Unione per la conformità dei prodotti e sistema di informazione ICSMS condiviso tra le autorità.

Stesse regole in negozio e online. Un prodotto offerto online o con altri canali di vendita a distanza a utilizzatori dell’UE è considerato messo a disposizione sul mercato (art. 6). Le autorità possono anche acquistare campioni in forma anonima e, in caso di rischio grave, far rimuovere le offerte online (art. 14).

Otto autorità di vigilanza, due autorità di controllo, un coordinamento

IL SISTEMA ITALIANO · D.LGS. 157/2022

8 autorità di vigilanza

MIMIT	Salute
Lavoro	Interno
MASE	MIT
MASAF	ENAC

Ufficio unico di collegamento

MIMIT, DG Consumatori e mercato, Div. II.

Autorità di controllo (art. 4)

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Guardia di Finanza

A supporto: Camere di commercio, organi territoriali e laboratori accreditati

Competenze del MASE: Allegato V del dlgs 157 del 2022

- Imballaggi e rifiuti
- Benzina e diesel
- Veicoli fuori uso
- Inquinanti organici persistenti
- Solventi organici
- Sostanze che riducono lo strato di ozono
- Marchio Ecolabel UE
- RAEE
- Gas fluorurati a effetto serra
- Mercurio
- Vetro cristallo
- ROHS
- Ecodesign, etichettatura energetica
- Nuove caldaie ad acqua calda
- Batterie
- Emissione acustica ambientale delle macchine
- Equipaggiamento marittimo
- Sostanze chimiche (REACH)
- Prodotti da costruzione (prossimamente)

Competenze e collaborazioni per le sorgenti luminose

IL RUOLO DEL MASE

Competenze

Ambito	Norma	Struttura
Ecodesign	D.lgs. 15/2011 Reg. (UE) 2019/2020	DG DEE
Etichettatura energetica	Reg. (UE) 2017/1369 Reg. 2019/2015	DG DEE
RoHS (es. mercurio)	D.lgs. 27/2014	DG SPC
RAEE	D.lgs. 49/2014	DG ECB

Strumenti di collaborazione

Collaborazione ADM–MASE
Supporto agli uffici territoriali di ADM

Accordo Unioncamere–MASE
RAEE, RoHS, batterie, ecodesign, etichettatura energetica

Accordo CNR–MASE
Metodi di prova, analisi dei rischi, selezione dei prodotti

Protocollo GdF–MASE

Sorgenti luminose: il gruppo più numeroso tra i prodotti soggetti a ecodesign

IL CONTESTO

11 mld

unità installate nell'UE nel 2020

Progettazione ecocompatibile

Reg. (UE) 2019/2020 · D.lgs. 15/2011

Etichettatura energetica

Reg. (UE) 2017/1369 · Reg. delegato (UE) 2019/2015

La conformità si verifica in **due momenti**, alla frontiera e sul mercato, dentro **un unico piano nazionale**.

Collaborazione ADM – MASE

Accordo Unioncamere - MASE

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Un flusso crescente di merci, spinto dall’e-commerce

PRIMO BINARIO · LA FRONTIERA

4°

hub europeo per le importazioni di spedizioni di valore inferiore a 150 €

3.000

addetti ADM ai controlli doganali (circa)

70+

Uffici Accise Dogane e Monopoli sul territorio

I controlli alla frontiera sono il **primo presidio** contro l’ingresso di prodotti non conformi da Paesi terzi.

La selezione delle dichiarazioni è automatica e basata sul rischio

IL CIRCUITO DOGANALE DI CONTROLLO · ARTT. 46–47 REG. (UE) 952/2013

CA

Canale verde

Controllo automatizzato: nessuna verifica dell'ufficio

CD

Canale giallo

Controllo documentale su dichiarazione e documenti

VM

Canale rosso

Visita merci: verifica fisica parziale o totale

CS

Scanner

Scansione del mezzo di trasporto e confronto con i documenti

Dal canale giallo l'ufficio può sempre passare alla visita, se emergono incongruenze.

Dalla sospensione alla decisione: quattro giorni lavorativi

REG. (UE) 2019/1020, ARTT. 25–28

ART. 25

Controllo

ADM seleziona i prodotti in base all'analisi dei rischi

ART. 26

Sospensione

Documenti mancanti, marcatura falsa, operatore UE non identificabile

ART. 27

4 giorni lavorativi

L'autorità di vigilanza chiede di mantenere la sospensione

ARTT. 27–28

Esito

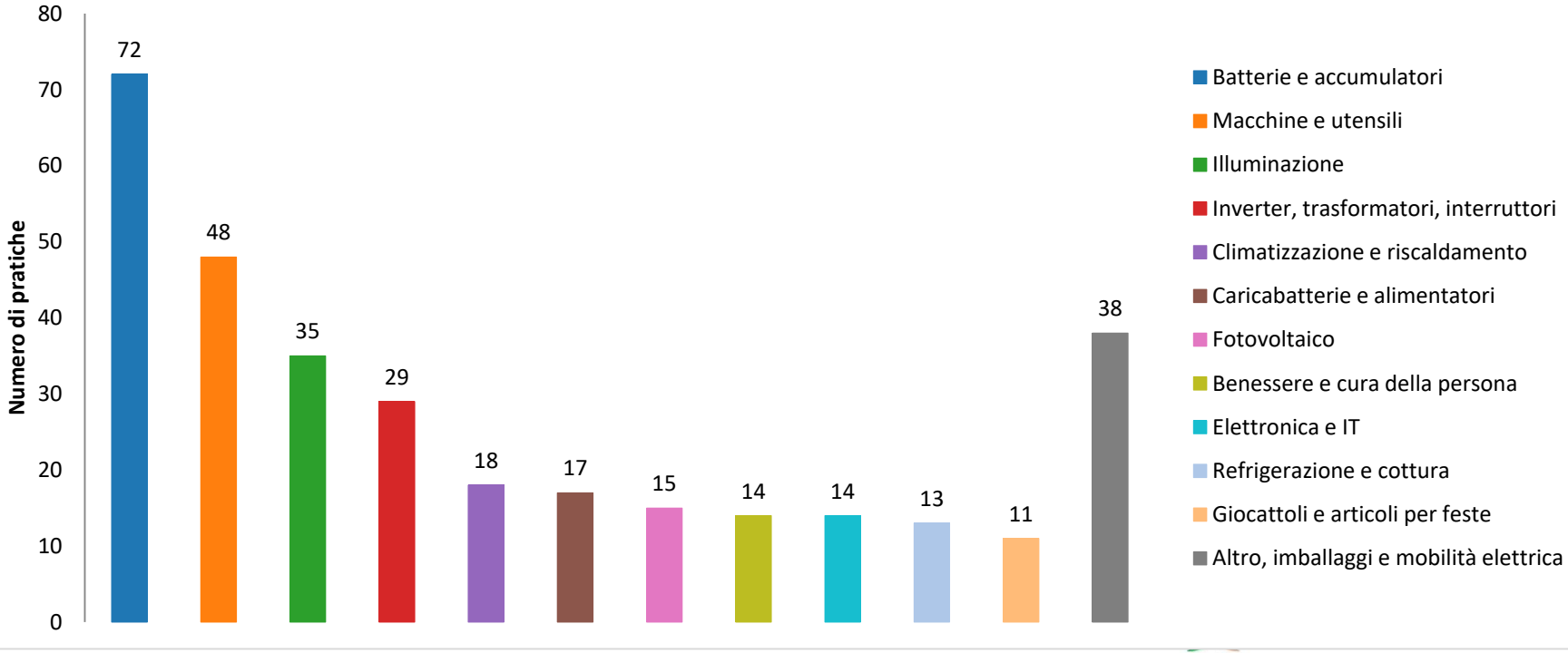
Libera pratica, oppure rifiuto per rischio grave (par. 1) o non conformità (par. 2)

DICITURA NEL SISTEMA DOGANALE IN CASO DI RIFIUTO (ART. 28, PAR. 2)

«Prodotto non conforme — Immissione in libera pratica non autorizzata — Regolamento (UE) 2019/1020»

Ad oggi, nel 2026 circa 280 sospensioni.

Pratiche per categoria di prodotto



IL PUNTO CHIAVE

«L’immissione in libera pratica non è considerata quale prova della conformità al diritto dell’Unione.»

Il controllo doganale si chiude con lo svincolo. **La vigilanza del mercato resta sempre possibile.**

MINISTERO DELL’AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Controlli a intensità crescente, basati sul rischio

SECONDO BINARIO · IL MERCATO

LIVELLO 1

Visivo-formale

Marcature, etichetta, informazioni.

Responsabilità primaria dell’operatore economico

LIVELLO 2

Documentale

Fascicolo tecnico, dichiarazione di conformità, rapporti di prova.

Misure correttive, restrittive e sanzionatorie proporzionate

LIVELLO 3

Laboratorio

Prove su campioni rappresentativi in laboratori accreditati.

Vigilanza reattiva: segnalazioni, Consumer Safety Gateway

Ecodesign ed etichettatura: il settore ambientale con più controlli

CONTROLLI PROGRAMMATI 2025-2027

110
ispezioni

440
controlli visivo-formali

220
controlli documentali

180
controlli fisici

Le 110 ispezioni ambientali programmate, per settore



I 440 prodotti sottoposti a controllo, per settore



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Come si scelgono le priorità

IL PIANO · STRATEGIA NAZIONALE 2026-2029

Criteri

- Non conformità ricorrenti nei controlli precedenti
- Prodotti più notificati su Safety Gate e ICSMS
- Nuove norme e tecnologie emergenti
- Reclami e segnalazioni
- Incidenti e casi di cronaca rilevanti

Settori prioritari ambientali confermati

Batterie · Reg. (UE) 2023/1542

RoHS · Dir. 2011/65/UE

RAEE · Dir. 2012/19/UE

Ecodesign · Dir. 2009/125/CE – Reg. (UE) 2024/1781

Etichettatura energetica · Reg. (UE) 2017/1369

Led direzionali
Led non direzionali
Forni
Piani cottura



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Il Piano di vigilanza ESPR vale già per le sorgenti luminose

ESPR E SORGENTI LUMINOSE

Art. 66 Reg. (UE) 2024/1781

Nella strategia nazionale, una sezione su controlli **in misura adeguata** pianificati con priorità su criteri oggettivi, prove di laboratorio per i prodotti ad alto rischio.

Art. 79, par. 2

Gli artt. 66–71 si applicano anche ai prodotti delle misure di esecuzione della Dir. 2009/125/CE, quindi al Reg. (UE) 2019/2020.

OGGI

Reg. (UE) 2019/2020 in vigore, nel regime transitorio dell'art. 79 ESPR

2026–2030

Nuovo atto delegato ESPR per sorgenti luminose e unità di alimentazione separate

IN ATTESA

Priorità comuni del gruppo ADCO: la strategia nazionale si adeguerà

Dal piano al rendiconto: la relazione quadriennale della Commissione

ART. 67 REG. (UE) 2024/1781 · COMUNICAZIONE E ANALISI COMPARATIVA

Autorità nazionali
Inseriscono controlli, non conformità e ogni sanzione irrogata (par. 1)

→

ICSMS
Sistema di informazione dell'art. 34 Reg. (UE) 2019/1020

→

Commissione
Relazione ogni 4 anni, entro il 30 giugno, resa pubblica (parr. 2–3)

Cosa contiene la relazione

- Natura e numero dei controlli nei quattro anni precedenti
- Livelli di non conformità, natura e gravità delle sanzioni
- **Confronto con i controlli pianificati nella strategia nazionale (art. 66)**
- Parametri indicativi su frequenza dei controlli e sanzioni
- Priorità per le autorità: prodotti e requisiti

PRIMA RELAZIONE

entro il 19 luglio 2028

Copre anche le sorgenti luminose (art. 79, par. 2)

Tre messaggi per gli operatori economici

IN SINTESI

1

La conformità si dimostra prima di importare

Lo sdoganamento non è una prova di conformità.

2

Documentazione completa e coerente

Fascicolo tecnico, dichiarazione di conformità ed EPREL allineati.

3

Un operatore responsabile identificabile nell'UE

Art. 4 Reg. (UE) 2019/1020, anche per le vendite online.

LE SFIDE PER LE AUTORITÀ

Più norme e più vendite online a risorse invariate: cooperazione, analisi del rischio e strumenti digitali, fino al passaporto digitale del prodotto.

La vigilanza tutela l'ambiente e la concorrenza leale: stesse regole per chi produce in Europa e per chi importa

Grazie per l’attenzione

Cristina Peretti
Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale Sostenibilità dei prodotti e dei consumi

https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/vigilanza-del-mercato

MINISTERO DELL’AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA